

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	TECCE
_Nome	ELENA
_Matricola	746126
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I5
_e-mail	elenatecce@yahoo.it
_Sede di scambio	Universidade Lusiada
_Stato	Portogallo
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	P LISBOA 12
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Sono partita per il Portogallo senza conoscerlo. Ho scelto Lisbona con lo scopo di avventurarmi in un luogo in cui non ero mai stata, con la speranza di trovare una realtà totalmente diversa da quella che stavo vivendo da due anni a questa parte a Milano.

La realtà diversa l'ho trovata.

Lisbona è una capitale che al contrario di molte altre grandi città, ti fa subito sentire a casa.

E' fatta a misura d'uomo, la vita gode ancora del piacere delle piccole cose e le persone hanno sempre un sorriso da regalare, nonostante la crisi che il Portogallo sta attualmente vivendo.

Lisbona è una città ricca di eventi ed iniziative; è colorata; il vecchio e il nuovo si intrecciando, come fossero due anime in un unico corpo.

Per me è stata una location perfetta per staccare da quello che era il mio quotidiano.

Camminate lungo il Rio Tejo, tramonti al Miradouro de Santa Catarina, gli odori ed i rumori del mercato di Ajuda, le melodie dei cantanti di fado, le strade addobbate per la festa del patrono, la sardinha grelhada...

A livello universitario non posso dire di aver veramente imparato come si progetta in Portogallo, poiché avendo avuto un piano di studi che prevedeva 10 crediti, ho seguito corsi teorici ed un corso pratico di Comunicazione e Multimedia, con l'intento di migliorare le mie conoscenze inerenti la produzione video. Mi sono trovata molto bene alla Lusiada, soprattutto a livello umano, anche se probabilmente non la consiglierei come sede di scambio per chi non ha la possibilità di fare il laboratorio di Design.

Ho conosciuto persone molto interessanti, ho condiviso esperienze, ho trovato molti spunti progettuali, ho studiato con nuove modalità.

L'università garantiva la possibilità di sfruttare un grande spazio per fare modelli, studiare, lavorare con i propri portatili aperta 24 ore su 24 e puntualmente si creava l'occasione per condividere lavori, progetti, aneddoti ed esperienze, con i compagni portoghesi e con i compagni erasmus.

Nonostante all'inizio non riuscissi a capire nulla di quello che veniva spiegato dai professori e di ciò che veniva detto dalle persone persone per strada, col tempo mi sn avvicinata e aperta sempre più a questa lingua che ora sono finita ad amare.

Ho frequentato un corso, ho studiato con i compagni portoghesi, ho comprato libri, ascoltato musica, sono andata al cinema, ma soprattutto ho cercato di vivere il quotidiano, imparando

giorno dopo giorno a chiedere un caffè, a farmi pulire il pesce al supermercato, a richiedere documenti in segreteria, a ridere con i miei compagni.

Ora mi trovo di nuovo a casa, con alle spalle 5 mesi bellissimi, 5 mesi che mi hanno portato a superare tre esami in un paese straniero, che mi hanno portato a parlare una nuova lingua e ad averne migliorare un'altra (tutti parlano inglese molto bene, forse grazie ai programmi ed ai film in lingua, certo è che i ragazzi lo parlano come fossero madrelingua), ad aver creato una vera famiglia nel mio piccolo appartamento fuori dal centro (con una ragazza portoghese ed un ragazzo spagnolo) e ad aver lasciato un pezzo di cuore nel paese più ad ovest del continente, il paese degli esploratori, del vento e della Saudade.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____